

Cesena

Scattano i cantieri

«Eliminiamo gli spifferi al Carisport E facciamo spazio per i concerti»

L'assessore Castorri illustra i lavori appena partiti al palazzetto: nuove porte e finestre anti spreco «Sarà un punto di riferimento per eventi nazionali e internazionali di musica, spettacoli e sport

di **Luca Ravaglia**

Progetti, finanziamenti e cantieri. Il futuro dello sport cesenate prende sempre più forma. Dopo gli annunci in successione dell'ottenimento tramite i fondi del Pnrr di 4 milioni di euro per il restyling della pista di atletica e di altri 2 milioni e mezzo che verranno impiegati nel polo di Villa Chiaviche, mercoledì sono iniziati i lavori al Carisport, per un valore di 240mila euro.

Assessore allo sport Christian Castorri, il palazzetto di riferimento della città così com'è rischia di diventare ingestibile con l'esplosione dei costi legati all'energia.

«E' un dato di fatto e per fortuna già in tempi non sospetti avevamo iniziato a programmare una corposa serie di interventi, partiti, grazie a Romagna Iniziative, con la sostituzione dell'impianto di illuminazione, ora a led. E da lì siamo andati avanti».

Cosa c'è in programma?

«Stiamo sostituendo tutte le porte e le finestre, con infissi isolanti. Il lavoro durerà qualche settimana, ma non impatterà con le eventuali attività in corso».

Evitare gli spifferi va bene, ma l'intero impianto dovrebbe essere rivisto.

«E' quello che faremo: l'idea è approfittare di un intervento sul parquet, che dalla realizzazione del Carisport fino a oggi non è ancora stato sostituito, per collocare un impianto a pavimento che possa offrire la possibilità di riscaldare - o rinfrescare - soltanto le zone necessarie: non è pensabile che durante gli allenamenti si debba garantire la medesima temperatura sia in campo che in tutti gli spalti, ovviamente vuoti».

La concessione è alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Cesena che la ha affidata al Volley Club.

«Scadrà il 31 dicembre del 2022, con la possibilità di prorogarla per garantire la continuità della stagione in corso».

Con la squadra di basket dei Tigers che lascia la città e il volley che ha come perno della sua attività la valorizzazione del vivaio, il sogno di vedere



Un'immagine del Carisport, in alto l'assessore Christian Castorri

gli spalti pieni durante campionati importanti tramonterà ancora una volta?

«Abbiamo la ginnastica artistica e il calcio a cinque in serie A. Poi c'è il basket femminile, ora in B, che sta rinascendo con un progetto che mi pare decisamente interessante. Prime squadre

competitive e validi settori giovanili non sono in concorrenza, ma complementari».

Come sarà il Carisport del futuro?

«Un punto di riferimento per eventi nazionali e anche internazionali, di musica, spettacoli e sport. Utilizzato per un numero

di ore molto maggiore rispetto a quello attuale».

Non c'è solo quello.

«I 'vicini di casa' sono la pista di atletica che verrà completamente riammodernata, il Palalppo nel quale stiamo intervenendo nel controsoffitto e la struttura dedicata alla ginnastica artisti-



ca nella quale lavoriamo per introdurre un impianto di riscaldamento e condizionamento. Poi c'è la piscina».

Da demolire e ricostruire.

«Il progetto prevede un costo di 10 milioni e 900mila euro. La gestione attuale terminerà nell'agosto del 2023 e per allora contiamo di essere pronti ad avviare il cantiere. Siamo alla ricerca di fondi».

Per almeno un anno dunque la città non avrà a disposizione le vasche dell'impianto comunale.

«L'intervento è improrogabile».

Ci sono le strutture, ma anche le società che le animano.

«Il nostro movimento sportivo è molto valido. La cultura dell'attività fisica deve prendere sempre più piede, soprattutto a favore dei corretti stili di vita delle nuove generazioni. E' un imperativo, non un luogo comune. Per questo a settembre cominceremo una serie di incontri con tutte le associazioni mettendo sul tavolo dei progetti concreti che dovranno per forza essere affrontati attraverso partnership e collaborazioni. Avevo già annunciato l'argomento in passato, ora non si può più prescindere: nello sport del futuro non ci sarà spazio per il campanilismo cittadino».

UN ANNO SENZA VASCHE

«La piscina comunale verrà demolita, l'intervento è improrogabile: ora cerchiamo i fondi»

Cultura e Spettacoli

ABBAZIA DEL MONTE

Dante apre “I suoni dello spirito”



Ilario Sirri

CESENA

Ritornano oggi *I suoni dello spirito*, rassegna di spiritualità in musica e poesia promossa dall'associazione Amici del Monte con la direzione artistica di Paolo Turroni. Ad accogliere i quattro recital in programma nei quattro venerdì di agosto (5, 12, 19, 26) sarà il chiostro dell'abbazia benedettina. Giunta alla 19ª edizione, la manifestazione, è stata resa possibile con il patrocinio del Comune di Cesena, il contributo della **Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena**, e l'apporto musicale del Conservatorio Maderna. Come ha scritto Laura Pistolesi, dirigente del Conservatorio, «in questa edizione le scelte musicali sono incentrate sulla voce, lo “strumento” umano per eccellenza. Nei quattro appuntamenti la voce sarà declinata nelle diverse modalità con cui in Conservatorio viene curata: il repertorio lirico, jazz, antico e sacro e folcloristico». Si parte oggi alle 21 con Dante: sarà letto da **Ilario Sirri**, e commentato da **Paolo Turroni** il canto III del “Purgatorio”, in cui campeggia il personaggio di Manfredi e in cui Dante riflette sul potere del perdono divino. La parte musicale sarà affidata alla cantante russa **Radmila Novozheeva**, soprano, e al pianista **Nicolò Giuliano Tucci**: in scaletta brani di Rachmaninov, Cajkovskij e Rimskij-Korsakov. Libero.